

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 15 del 7 maggio 2015

#### INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/approvazione-del-disciplinare-di-produzione-integrata-per-lanno-2015>
- Aggiornamento Disciplinare Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia in vigore dal 22 aprile 2015. Le variazioni riguardanti il melo sono le seguenti:
  - inserimento della miscela contenente **tebuconazolo + fluopyram** per il controllo di ticchiolatura e oidio (rispettare le limitazioni dei SDHI e degli IBE; al massimo 2 interventi all'anno)

è possibile consultare le schede aggiornate al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile>

#### • **Novità DPI FVG 2015 - MELO:**

- Nelle norme generali delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" è specificato che in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari (CLP) viene sospeso per due anni (2015 e 2016) il vincolo che prevede che quando della s.a. esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Un'importante novità presente nel Disciplinare di produzione integrata del Friuli Venezia Giulia per l'annata agraria 2014-2015 per il melo riguarda gli interventi massimi previsti per **ditianon e captano**. Le note e limitazioni d'uso di queste due sostanze attive prevedono infatti che "tra ditianon e captano indipendentemente dall'avversità possano essere eseguiti al massimo:
  - 12 interventi per Gala, Red Delicious, Modì, Renetta, Pinova, Kanzi, ecc
  - 14 interventi per Golden Delicious, Fuji, Granny Smith, Morgenduft, Cripps Pink, Braeburn

- Ulteriori novità riguardano l'inserimento di nuove sostanze attive: **penthiopyrad** per il controllo della ticchiolatura, oidio e alternaria, **metamitron** per il diradamento dei frutti, (**glifosate + diflufenican**) per il diserbo degli impianti in allevamento e **bifenazate** per il ragnetto rosso.

## AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Captano:  
Con Decreto Dirigenziale del 8 ottobre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.258 del 6-11-2014, si è completato il processo di ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di captano, sulla base del dossier Captan 80 WG di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011. Prestare attenzione all'intervallo di sicurezza oltre alle altre novità inserite nelle nuove etichette (dose max hl/ha, intervallo tra i trattamenti, numero max trattamenti/anno).
- Metiram:  
Con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.33 del 10-2-2015, si è completato il processo di ri-registrazione del p.f. Polyram DF, con conseguente modifica delle condizioni di autorizzazione, come da nuova etichetta (Melo: max 3 interventi all'anno; 7 giorni intervallo tra i trattamenti, dose max ad ettaro 2,6 Kg per trattamento). La vendita del prodotto con la vecchia etichetta (assenza vincolo numero interventi/anno) è autorizzata fino al 30 aprile 2015. Gli agricoltori potranno utilizzare i prodotti con la vecchia etichetta solo fino al 31 maggio 2015.

## SITUAZIONE METEOROLOGICA

### Previsioni del 7 maggio 2015 (Osmer-Arpa FVG)

#### *Giovedì 7 maggio*

Dopo gli eventuali temporali della notte, al mattino avremo inizialmente della residua nuvolosità e poi il tempo migliorerà. Prevalenza di cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna dove non è esclusa la possibilità di qualche isolato e breve rovescio pomeridiano. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in attenuazione, nel pomeriggio brezza.

#### *Venerdì 8 maggio*

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso per velature nel pomeriggio, più variabile in montagna. In montagna, al confine con il Veneto, non è escluso qualche locale breve rovescio. Al mattino sulla costa soffierà Bora, poi brezza.

#### *Sabato 9 maggio*

Evoluzione incerta. Probabilmente avremo nuvolosità variabile e non esclusa la possibilità di qualche pioggia sparsa o di qualche rovescio temporalesco.

#### *Domenica 10 maggio*

Nuvolosità variabile con cielo più nuvoloso al mattino. Non è escluso qualche locale e breve rovescio. Sulla costa in serata soffierà Bora.

Maggiori informazioni sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

## **MELO**

### **AREE DI MONITORAGGIO**

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende rappresentative dell'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia, voli dei lepidotteri, presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna  
(Tolmezzo, Enemonzo, Verzegnis, Cavazzo)
- Area B: Alta pianura  
(Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo, Maniago, Buia)
- Area C: Media pianura  
(Valvasone, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Rive d'Arcano, Tapogliano, Sedegliano, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura  
(Castions delle Mura, Varmo, Latisana, Fiumicello)

### **FENOLOGIA (Fleckinger)**

Le varietà monitorate sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith, Fuji. In tutte le aree le varietà monitorate presentano una fase fenologica recettiva alle infezioni di ticchiolatura. I valori riportati nella sottostante tabella si riferiscono ad inizio settimana.



(I)- Allegagione, i frutticini si ingrossano sino a raggiungere la dimensione di 10-15 mm

<b>VARIETÀ</b>	<b>AREA A (MONTAGNA)</b>	<b>AREA B (ALTA PIANURA)</b>	<b>AREA C (MEDIA PIANURA)</b>	<b>AREA D (BASSA PIANURA)</b>
Gala	I (6,0 mm)	I (10,8 mm)	I (11,7 mm)	I (13,2 mm)
Golden Delicious	I (5,5 mm)	I (11,9 mm)	I (11,6 mm)	I (11,9 mm)
Red Delicious	-	-	I (12,6 mm)	-
Granny Smith	I (6,5 mm)	I (11,8 mm)	I (12,6 mm)	I (13,7 mm)
Fuji	I (5,5 mm)	I (11,7 mm)	I (12,2 mm)	I (12,6 mm)

## SITUAZIONE FITOSANITARIA E AGRONOMICA

Patogeni: ticchiolatura, oidio, cancri rameali

Parassiti: tentredine

### **Grandine:**

**Nella notte tra il 6 e 7 maggio si è verificata una forte grandinata che ha colpito le seguenti località dell'alta pianura: Dandolo di Maniago, Campagna di Maniago, Sequals, Spilimbergo, Rodeano, Pagnacco, Cividale del Friuli. Per stimolare la cicatrizzazione della vegetazione è opportuno trattare entro 24 ore con captano o rame. È in fase di predisposizione specifica deroga al disciplinare di produzione integrata che ammetterà, limitatamente alle aree colpite, un ulteriore trattamento con captano in aggiunta al limite previsto.**

## STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

### Ticchiolatura

Sono state osservate macchie su rosetta basale (riconducibili alle infezioni del 25 e 26 marzo) e su foglie più recenti (riconducibili alle infezioni del 17-18 aprile e 26-27 aprile) in testimoni non trattati.

In questo periodo la fase fenologica è ancora sensibile alle infezioni di ticchiolatura e si considera uno sviluppo vegetativo delle piante con presenza di una foglia nuova ogni 4 giorni. Nei prossimi giorni non sono previste precipitazioni di elevata entità.

La strategia di difesa può essere la seguente:

- eseguire un trattamento di copertura (**metiram, fluazinam**) in funzione dello sviluppo vegetativo e prima della prossima pioggia prevista.

### Oidio

Si continuano ad osservare sintomi anche consistenti in alcuni impianti. Le infezioni possono essere contenute con prodotti a base di **zolfo** associati a sostanze attive quali **cyflufenamid, bupirimate, quinoxifen**.

### Cancri rameali

Si continuano ad osservare sintomi. Si consiglia di tagliare i getti sintomatici e di bruciarli.

Parassiti:

### Tentredine

Sono stati osservati sintomi su impianti a conduzione biologica.

### Eulia e Cydia molesta

È terminato il volo della prima generazione di Eulia; sono state registrate catture in lieve diminuzione di *Cydia molesta*.

In questo momento non sono necessari trattamenti per il loro controllo.

### Carpocapsa

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa può iniziare al raggiungimento dei 140 Gradi giorno ( $\Sigma T$  medie giornaliere  $> 10$  °C dal 1 gennaio).

<b>Gradi giorno (g.g.)</b>	<b>Stadio fenologico</b>
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 <sup>a</sup> generazione

In questa settimana in buona parte delle aree della bassa e media pianura è stata raggiunta e a volte superata la soglia di 140 gg. Sono state osservate catture occasionali a Maiano e Zoppola e si ritiene che nei prossimi giorni, anche grazie all'aumento delle temperature, si possa verificare l'inizio del primo volo in maniera più uniforme sul territorio. Informazioni relative alle strategie di difesa saranno fornite nei prossimi giorni in funzione dell'andamento del volo con un bollettino speciale che potrebbe essere pubblicato prima di giovedì 14 maggio.

La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

## **INTERVENTI AGRONOMICI**

### Diradamento

In questi giorni si stanno ultimando i diradamenti con **metamitron** oppure con **BA** e **BA+NAA**.

Per maggiori approfondimenti si invitano i frutticoltori a consultare il **bollettino n. 8 del 2 aprile dedicato al diradamento** e alle diverse strategie che possono essere utilizzate per le diverse varietà.

### Riduzione della rugginosità

I trattamenti con la miscela gibberelline (GA4+Ga7) + zolfo + caolino finalizzati alla riduzione della comparsa della rugginosità vanno distribuiti nelle 4-6 settimane dalla fase fenologica di inizio caduta petali (G). Si ricorda di distanziare i trattamenti con altri fitoregolatori di almeno 3-4 giorni.

### Concimazione

La concimazione ha lo scopo di mantenere e migliorare la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. I quantitativi di macroelementi (N,P,K) da apportare devono essere calcolati predisponendo un piano di fertilizzazione aziendale, oppure adottando il metodo semplificato secondo le schede a dose standard di fertilizzazione del melo presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata (Parte - Tecniche agronomiche).

Le concimazioni con **azoto (minerale) al terreno** vanno eseguite dalla fase di allegagione, quando si è in grado di valutare la carica produttiva ed entro la fase di frutto noce al fine di evitare il prolungamento della fase vegetativa e un peggioramento della qualità dei frutti. Si ricorda che l'apporto di N va frazionato nel caso si superino i 60 kg/ha.

Le **concimazioni fogliari con microelementi** si eseguono generalmente in pre e post fioritura. Da quest'ultima fase fenologica sino alla fine della divisione cellulare il melo ha elevate esigenze di **magnesio**. Gli interventi con questo microelemento contribuiscono a limitare la filloptosi. Infine si ricorda che le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il

periodo in cui il **calcio**, apportato tramite concimazioni fogliari, viene assorbito in modo maggiore dai frutticini. Al fine di prevenire l'insorgenza di butteratura amara si consiglia di iniziare da subito con interventi fogliari specifici.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

### Mezzi biotecnologici

- Affrettarsi a posizionare gli erogatori per la confusione sessuale o il disorientamento sessuale per il controllo della *Cydia pomonella*. Si ricorda che è fondamentale installare gli erogatori prima dell'inizio del volo.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

## **DRUPACEE**

### **AREE DI MONITORAGGIO**

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della bassa pianura a Fiumicello, Tapogliano, Bicinicco, Precenicco, Muzzana e Pocenia, dove si concentra prevalentemente la coltivazione di drupacee. Di seguito sono fornite alcune informazioni tecniche relative al monitoraggio effettuato su pesco, albicocco, ciliegio e susino.

### **INFORMAZIONI GENERALI**

- Aggiornamento Disciplinare Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia in vigore dal 22 aprile 2015. Le variazioni riguardanti le drupacee sono le seguenti:
  - inserimento della miscela contenente **tebuconazolo + fluopyram** per il controllo di monilia (ciliegio, pesco, albicocco) e oidio (pesco, albicocco). Rispettare le limitazioni dei SDHI e degli IBE; al massimo 2 interventi all'anno.
  - Inserimento del **pyriproxifen** (ammesso anche in post fioritura) su pesco
  - Inserimento dell' **acetamiprid** per il controllo di *Drosophila suzukii* su ciliegio

è possibile consultare le schede aggiornate al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile>

- Prestare attenzione alle indicazioni contenute nelle nuove etichette (dosi, intervalli di sicurezza, ecc..) che nel corso dei mesi potrebbero essere introdotte e alle limitazioni d'uso delle sostanze attive previste dal Disciplinare di produzione integrata FVG 2015.
- Trattamenti antiparassitari (inclusi i diserbanti) in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali): Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. **Tale decreto è valido anche per la stagione 2015.** Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 - Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: [http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012\\_divieto\\_trattamenti\\_in\\_fioritura.pdf](http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012_divieto_trattamenti_in_fioritura.pdf)

## AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva **spinosad** sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi*. E' stato emanato il decreto dirigenziale del 9 marzo 2015 relativo all'estensione d'impiego richiesto per i prodotti fitosanitari SPINTOR FLY e TRACER FLY per un periodo limitato a 120 giorni con validità dal 15 maggio all'11 settembre 2015.
- prodotto fitosanitario contenente la sostanza attiva **dimetoato** sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Drosophila suzukii*. E' stato emanato il decreto relativo all'estensione d'impiego richiesto per il prodotto fitosanitario DANADIM 400 per un periodo limitato a 120 giorni con validità dal 27 febbraio al 27 giugno 2015.
- è stato autorizzato l'uso di emergenza di Delegate 2015 (prodotto contenente la sostanza attiva spinetoram) dal 5 maggio al 1 settembre 2015 per pesco e ciliegio per il controllo di *Drosophila suzukii*.

## PESCO

### FENOLOGIA (Baggiolini)

Frutto giovane (I)

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio, bolla

Parassiti: miridi, *Cydia molesta*

### STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

#### Oidio

Nonostante non si siano ancora osservati sintomi, l'andamento climatico dell'ultimo periodo potrebbe favorire infezioni di questo patogeno, si consiglia quindi di intervenire preventivamente con **zolfo** o in alternativa con **IBE** (attivi anche nei confronti di monilia e bolla), miscele (**Tryfloxistrobin + Tebuconazolo**) o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) (attive anche nei confronti della monilia) oppure **Quinoxifen** e **Bupirimate**.

Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

#### Bolla

Laddove si osservano sintomi si ricorda che gli interventi contro oidio con **IBE** (**difenoconazolo, tebuconazolo + zolfo**) controllano anche le infezioni di questo fungo. In alternativa può essere utilizzato il **dithianon**.

Parassiti:

#### Miridi e *Cydia molesta*

Proseguono i voli della prima generazione di *Cydia molesta*. La soglia di intervento in questa fase è di 30 catture/trappola/settimana e ad oggi solo in pochi impianti è stata superata. Tuttavia nel caso di presenza consistente di miridi (particolarmente visibili durante le operazioni di sfalcio degli interfilari) un trattamento con **etofenprox** per il loro controllo ha azione anche nei confronti di *Cydia molesta*.



## **ALBICOCCO (Baggiolini)**

### **FENOLOGIA**

Frutto giovane (I)

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: oidio

Parassiti: afidi, ricamatori, *Cydia molesta*

### **STRATEGIE DI DIFESA**

Patogeni:

#### Oidio

Il controllo di questa patologia può essere effettuato con **zolfo** (controlla anche il nerume), **IBE, quinoxifen, (pyraclostrobin + boscalid), bupirimate**.  
Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

Parassiti:

#### Afidi

Se non è ancora stato effettuato è opportuno intervenire nei confronti di questi parassiti anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka. Le sostanze attive utilizzabili sono i **neonicotinoidi, pirimicarb** oppure **spirotetramat**.

#### Cydia molesta

Proseguono i voli di *Cydia molesta*. In questa fase non sono comunque ancora necessari trattamenti specifici.

#### Ricamatori

Nel caso di presenza di danni intervenire con **Bacillus thuringiensis**, verificando anche le soglie di intervento previste dal disciplinare.

### **INTERVENTI AGRONOMICI**

Diradamento dei frutti:

Si osserva una carica di frutticini molto elevata e si consiglia quindi di valutare un intervento di diradamento manuale.

## **SUSINO**

### **FENOLOGIA (Baggiolini)**

frutto giovane (I).

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: nulla da segnalare

Parassiti: Per le varietà europee in scamicatura afidi. Per le varietà cino-giapponesi, afidi, *Cydia funebrana*

### **STRATEGIE DI DIFESA**

## Parassiti:

### Afidi

Proseguire il monitoraggio ed intervenire in caso di presenza anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka con **neonicotinoidi**, **pirimicarb**, **flonicamid** oppure **spirotetramat**.

### Cydia funebrana

Si consiglia di continuare a monitorare il volo. Si ricorda che in prima generazione gli interventi sono giustificati solo in caso di forte allegazione.

## **CILIEGIO**

### **FENOLOGIA (Baggiolini)**

Accrescimento frutto (I). Per le varietà precocissime (Early Bigi) ci stiamo approssimando alla fase di invaiatura.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: nulla da segnalare

Parassiti: afide nero

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### Parassiti:

#### Afide nero

Proseguire il monitoraggio ed intervenire in caso di presenza con piretrine, pirimicarb o **neonicotinoidi**, tenendo in considerazione le limitazioni previste dal disciplinare. Si ricorda che **acetamiprid** e **thiametoxam** possono essere utilizzati anche per il controllo della *Rhagoletis cerasi* ad invaiatura.

#### Drosophila suzukii

Proseguono i voli con catture modeste e in questa fase non sono necessari interventi specifici.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.
- Posizionare le trappole per il monitoraggio di *Cydia funebrana*.

## GESTIONE DELLE INFESTANTI DELLE DRUPACEE

In post fioritura è ancora possibile intervenire contro le infestanti con le sostanze attive nel rispetto delle limitazioni previste dal disciplinare di produzione integrata. Si ricorda che il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50 % della superficie investita.

Nel caso di utilizzo di **glifosate** si ricorda che le drupacee possono evidenziare sensibilità qualora la deriva colpisca il tronco anche se ben lignificato. Pertanto si raccomanda di utilizzare attrezzature opportunamente schermate ed evitare l'impiego su piante giovani.

Controllo Integrato delle infestanti delle DRUPACEE  
(ALBICOCCO, CILIEGIO, PESCO, SUSINO)

Pagina 1 di 1

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% s.a.	g/l s.a.	DOSE l o kg/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:  l/ha = 4,5
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile.</b> Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.  Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.  L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,80	380	
		Carfentrazone etile (1)(2)	6,45	60	l/ha = 1
		Pyraflufen-ethyl (1)(3)	2,5	26,5	l/ha = 1,6
		Oxifluorfen (4)(5)	40,7	480	l/ha = 0,25
		Pendimethalin (6)	38,72	455	l/ha = 1
		(Glifosate + Diflufenican)(7)	(21,76 + 3,48)	(250 + 40)	l/ha = 2 - 3
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim (8)	10,9	100	l/ha = 2
		Fluazifop-p-butile (9)	13,4	125	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

La dose in tabella è già calcolata in riferimento al diserbo localizzato, ed è quindi quella massima per ettaro di frutteto.

(1) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro nelle colture dove è previsto l'impiego.

(2) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno.

(3) Impiegare alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con il limite di 1,6 l/ha all'anno.

(4) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,15 - 0,25/ ha di superficie effettivamente trattata per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.

(5) Impiegare dall'ultima decade di settembre alla prima decade di maggio.

(6) Solo per albicocco e pesco. Solo in impianti in allevamento fino a 3 anni.

(7) Solo in allevamento fino a 3 anni. Al massimo 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.

(8) Solo per albicocco e pesco.

(9) Solo per ciliegio e pesco. Al massimo 1 l/ha effettivamente trattato per ciascun trattamento.